

La sera dell'8 novembre al Santuario della Vittoria a Lecco

Tre cori alpini in festa per il concerto della pace

di Aloisio Bonfanti

Domenica 29 settembre 1918, novant'anni or sono, si è svolta la cerimonia della prima pietra del "Tempio votivo per la Vittoria e per la Pace" (così stava scritto sul programma). La generosa donazione di Domenica De Dionisi Manzoni aveva consentito al prevosto di Lecco, don Luigi Vismara, di acquistare l'area per la costruzione della chiesa, all'inizio della via verso il Ponte sull'Adda di Azzone Visconti.

Una settimana prima della cerimonia il prevosto Vismara scrisse a Roma all'onorevole Mario Cermenati, deputato lecchese, sottosegretario nel governo di Vittorio Emanuele Orlando. Nella missiva don Vismara evidenziò: "Domenica prossima, alle 10, approfittando della presenza del nostro amatissimo cardinale Ferrari, che a noi viene in sacra visita pastorale, si collocherà solennemente la prima pietra dell'erigendo tempio che sorgerà in largo Manzoni. Amor di Patria e di religione ha fatto sorgere in questa amena cittadina, che ha dato i natali all'Eccellenza Vostra, la bella iniziativa di un tempio votivo che, in questi tempi calamitosi, riunisse tutti i cittadini ai piedi di Maria Santissima, per implorar vittoria e pace, protezione dei combattenti, liberazione ai prigionieri, eterno riposo ai prodi che imporporarono del loro sangue il patrio suolo".

Cermenati venne trattenuto a Roma da inderogabili impegni di Governo; inviò al prevosto Vismara una lettera di fervida adesione.

La chiesa sorse su progetto dell'architetto Pietro Palumbo di Siena. La fornitura dei graniti è stata delle ditte lecchesi Noli e Marella. I lavori furono dell'impresa Lotario Bigoni.

Domenica 5 novembre 1932 l'arcivescovo di Milano cardinale Ildefonso Schuster consacrava la chiesa della Beata Vergine della Vittoria, ancora incompleta all'interno e mancante di campanile.

Il campanile è stato inaugurato il 4 novembre 1940, grazie alle donazioni di Caterina Cornelio. È alto 61 metri ed è sempre dell'architetto Pietro Palumbo. Sul campanile dal 4 novembre 1968, cinquantesimo della Vitto-



Il Coro Brianza di Missaglia

ria, si trova la campana dei Caduti, consacrata dal vescovo ausiliare monsignor Luigi Oldani. Venne proposta dall'Associazione Famiglie Caduti in Guerra con Maria Fusi con il concorso dell'amministrazione comunale del sindaco Alessandro Rusconi ed il contributo di tanti cittadini. Madrina è stata Gisella Cesaris Orio, sorella del sottotenente alpino Guido Orio, caduto sul Pasubio nel 1916, decorato di medaglia d'argento. La campana ogni sera, alle 19, fa scendere sulla città i suoi rintocchi ad onore e ricordo di tutti i caduti e dispersi e come monito e preghiera di pace.

Ed ora una breve scheda sui tre cori che parteciperanno al concerto del prossimo 8 novembre 2008. Il Coro Alpino Lecchese è stato costituito nel 1951 fra i giovani dell'Oratorio "San Luigi" di Lecco centro, con l'assistente don Giuseppe Tagliabue, divenuto poi prevosto di Mariano Comense, dove è deceduto nella primavera 1998. Nella Basilica di San Nicolò, a fine marzo scorso, sono stati ricordati il decennale della sua scomparsa e i quasi vent'anni trascorsi presso l'oratorio, dal 1948 al 1967. La rivista "Fiaccola" sta dedicando un profilo biografico in quattro puntate sul cammino sacerdotale di don Giuseppe, a cura di don Ezio Apeciti, storico della Diocesi di Milano e docente nel Seminario di Venegono.

Il Coro Alpino Lecchese ha partecipato a diversi concorsi nazionali e ha effettuato tournée in paesi europei, dalla Germania alla Francia, dalla Svizzera alla Cecoslovacchia. Attuale presidente è Giuseppe Nogara, dopo le lunghe e benemerite presidenze di Antonio Maggi e Peppino Rusconi. Ha avuto come maestri il compianto Danilo Bertani, Angelo Mazza e l'attuale, Francesco Sacchi.

Il 20 dicembre 2007 il coro si è esibito presso la Sala della Lupa, a Palazzo di Montecitorio, in

ni, nelle quali si può ascoltare la varietà del suo repertorio vecchio e nuovo, come nel 1980 "Coro Brianza" e nel 1998 "Fantasie popolari". Nel 2007 è stata realizzata la sua terza incisione: il CD "Vesaludi... Brianza". Il coro si avvale attualmente della direzione del maestro Fabio Triulzi ed è presieduto da Marco Scabarozzi.

Il Coro "Monti Verdi" di Tirano è stato costituito nel novembre 1966. È stato diretto per ventidue anni dal compianto maestro Siro Mauro, poi da Marco Schiantarelli e da Augusto Bertoletti; dal 1996 è diretto da Tamara Della Vedova, già direttrice di altri gruppi e corista nel coro dell'Università Cattolica di Milano. Il "Monti Verdi" ha tenuto concerti in Italia, Svizzera, Germania, Australia, Filippine, Polonia e Repubblica Ceca. Il coro è anche impegnato nell'organizzazione di eventi canori, come la rassegna "Mela-canto" nell'ambito della Festa della Mela a Villa di Tirano, che ad ogni autunno è proposta in collaborazione con la Pro Loco.

Roma, sede della Camera dei Deputati. Nel corrente anno 2008 ha realizzato un gemellaggio con il Coro "Campanil Bass" di Molveno, in provincia di Trento, che è stato fondato, come il Lecchese, nel 1951. Promotore del gemellaggio è stato il corista veterano Enrico Meregalli, classe 1932, lecchese di Pescarenico, frequentatore del Trentino.

Il Coro "Brianza" di Missaglia (nella foto) è stato costituito nel 1968 da un gruppo di amici appassionati di canto montanaro. Il "Brianza" ha poi esteso la sua presenza oltre il territorio lombardo, raggiungendo le platee di diverse regioni italiane e varcando i confini nazionali con concerti in Francia ed in Germania. Ha al suo attivo due incisio-